

Carissime ragazze e ragazzi, si avvicina il Natale e vorrei condividere con voi alcune riflessioni e lanciare alcune proposte: lo faccio in modo molto semplice e diretto. [\[video su YOU TUBE per un appello a tutti gli altri studenti delle scuole italiane\]](#)

Nei giorni scorsi ha fatto parlare molto l'iniziativa del Liceo Scientifico di Arezzo di intitolare, anche solo per un giorno, la scuola ad un giocatore di colore sul quale, spesso, convergono cori di stampo razzista. Al di là del caso specifico, ritengo sia molto importante, per evitare che il tutto si esaurisca in manifestazioni sporadiche, che nella scuola sia presente un processo continuo di riflessione e di azioni concrete riferite a quei valori su cui tutti dovrebbero convergere, tra cui la tolleranza ed il rispetto delle diversità. E' intollerabile pensare che, nel III millennio, in molte parti della terra, a vari livelli, anche intorno a noi, le persone non riescano a convivere in armonia e vedere nelle diversità di ciascuno una profonda occasione di crescita. C'è bisogno di un profondo cambiamento culturale e una azione politica globale illuminata, ma questo avrà dei tempi lunghi, speriamo non infiniti. Ma intanto vogliamo iniziare con dei piccoli segni. Per questo vi dico che mi piacerebbe che in tutti i plessi delle nostre scuole fossero presenti segni che rappresentano il Natale come viene vissuto, sia dal punto di vista religioso che culturale, in tutte le nazioni rappresentate dai tanti studenti che frequentano le nostre scuole, provenienti da quasi tutte le parti del mondo. Invito in particolare i docenti che seguono e coordinano le attività degli studenti, di sollecitare e coordinare tali iniziative. Mi piacerebbe anche, magari l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale, valorizzare ciascuna singola iniziativa: vedremo come. L'altra iniziativa, che lanceremo all'inizio della prossima settimana, è il progetto "Adotta una scuola". Nella mia precedente esperienza di capo d'istituto, per tre anni di fila, ho sperimentato il sostegno al lavoro degli studenti di tre scuole dell'Africa, grazie ad una serie di iniziative che hanno permesso di raccogliere materiali e fondi per scuole situate in zone geografiche della terra dove manca anche l'essenziale. Anche in questo caso si tratta di attivare un processo di sensibilizzazione e di azioni concrete per sconfiggere l'ingiustizia attraverso la solidarietà. Ci sono poi altre idee e proposte, anche più forti e significative: ma ancora è presto per anticiparle. Sono a vostra disposizione ( [luciano@tagliaferri.net](mailto:luciano@tagliaferri.net) ) per qualsiasi chiarimento o proposta o idea. Grazie della Vostra collaborazione.

Prof. Luciano Tagliaferri, Dirigente Scolastico